

Tana da Dragunea

descrizione tratta da IN SCIÖ FÖNDO Anno V - Numero 5 - 2003 e aggiornata con il nuovo tratto

Provincia: Genova
Comune: Genova
Località: Forte Begato - Monte Righi
Area carsica: Monte Antola
Numero catastale: 6 Li
Sviluppo: 200 m
Dislivello: 6
Longitudine: 08°55'23",3 Est
Latitudine: 44°26'08",1 Nord
Datum: WGS84
Quota: 313 m. s.l.m.

Geologia:

La cavità si apre interamente nella formazione dei Flyschs dell'Antola, roccia dall'aspetto particolarmente compatto che, essendo di natura calcarea, è facilmente alterabile dagli agenti atmosferici.

La disposizione dell'ammasso roccioso, misurabile in più punti ove la roccia nuda affiora, è riconducibile al valore di 35° 40° NE. Lo sviluppo della grotta è prevalentemente orizzontale e s'imposta con un andamento pseudoparallelo all'orientamento del versante stesso (sud-ovest/nord-est), fatta eccezione per due brusche deviazioni (verso nord-ovest), ortogonali al percorso principale.

In grotta non si osserva la presenza di concrezionamenti significativi; a metà tragitto è presente un sifone, alimentato in continuo da un piccolo corso d'acqua ipogeo, difficilmente superabile senza una preventiva lunga opera di svuotamento mediante pompa e gruppo elettrogeno.

Il tracciato si sviluppa al passaggio fra bancate calcaree, intensamente carsificate ed interessato da una fitta maglia di famiglie di diaclasi che hanno indebolito la struttura originariamente compatta.

Approfondimenti ulteriori risulterebbero necessari per l'individuazione della fonte di approvvigionamento idrico che alimenta le acque del sifone, sempre al colmo in ogni stagione e pertanto indicative di un probabile serbatoio carsico molto esteso.

Itinerario di accesso:

Si raggiunge in auto il parco del Peralto di Genova (monte Righi) e si parcheggia nei pressi del locale "La Polveriera".

Partendo dal cancello di ingresso di quest'ultimo si scende per circa mt. 30 la stradina asfaltata e si imbecca l'evidente sentiero sulla destra.

Lo si percorre per circa mt. 200, finchè non inizia a salire e ad allargarsi, quindi si prende la diramazione a destra ed in ripida salita.

La biforcazione è segnata su di una roccia a terra poco visibile (freccia nera con nome della cavità).

Si sale per una distanza complessiva di circa mt.130 (in linea d'aria) ed un dislivello di mt.50, seguendo la debole traccia di sentiero. Poco prima di attraversare una grossa lastra di roccia, si scende a precipizio (a sinistra) nel letto di un corso d'acqua, spesso secco, e ci si ritrova dinnanzi all'ingresso della grotta.

Descrizione:

La cavità è facilmente percorribile senza attrezzatura alcuna fino a quello che è stato per anni il sifone terminale.

Da qui in periodi di siccità è possibile oltrepassare il sifone, strisciando per una ventina di metri in una galleria quasi completamente allagata che lascia spazio appena sufficiente per poter respirare. In alto a sinistra dietro i depositi di fango defluisce l' acqua che percorre perennemente la grotta e causa il sifonamento di questo tratto. Durante la stagione invernale l' acqua in eccesso percorre invece il tratto iniziale della Dragunea uscendo dall' ingresso principale. Il sifone conduce una salettina molto fangosa per poi proseguire ancora fino ad un punto dove la grotta cambia completamente aspetto.

La galleria si fa ora più ampia, concrezionata e priva di fango, quindi curva a sinistra per immettersi in un tratto caratterizzato da profonde vaschette; dopo pochi metri, una nuova curva a destra, costringe ad immergersi fino alla vita in una vaschetta concrezionale che porta ad una galleria piuttosto alta, larga circa un metro, ancora percorsa dall'acqua.

Qui occorre risalire in contrapposizione per poi proseguire orizzontalmente fino ad arrivare, grazie ad un passaggio quasi verticale, a due passaggi sovrapposti dove si erano interrotte le esplorazioni fino al 2006.

Il passaggio inferiore è un po' più agevole ma conduce ad una profonda vaschetta concrezionale che costringe ad un bagno quasi completo.

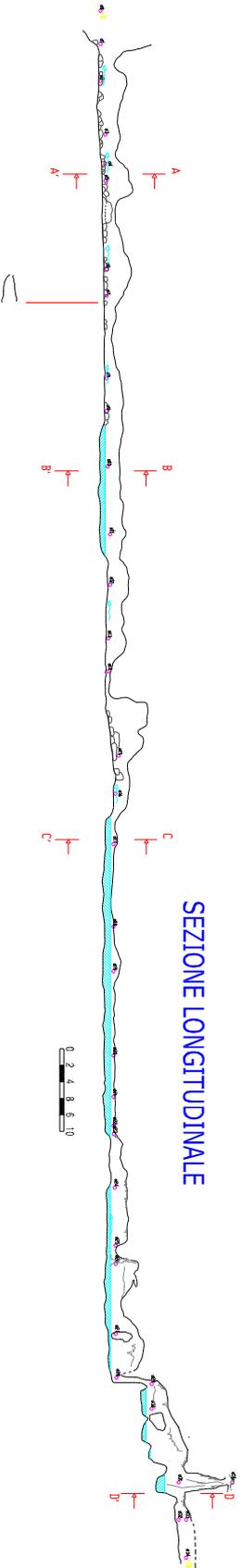
Oltre la galleria si allarga e prosegue rettilinea fino al lago che si trova in corrispondenza di una sala quasi circolare alta circa 7 metri.

Per ora questa sala rappresenta il punto più ampio della grotta. Risalendo sul soffitto si intravede alla sommità, tra le colate stallattitiche una possibile prosecuzione purtroppo per ora impraticabile.

Oltre la sala sulla destra la galleria continua allagata fino a stringere in un passaggio alto e stretto percorso dall'acqua.



Tana da' Dragunea - Risalita concrezionata sul lago



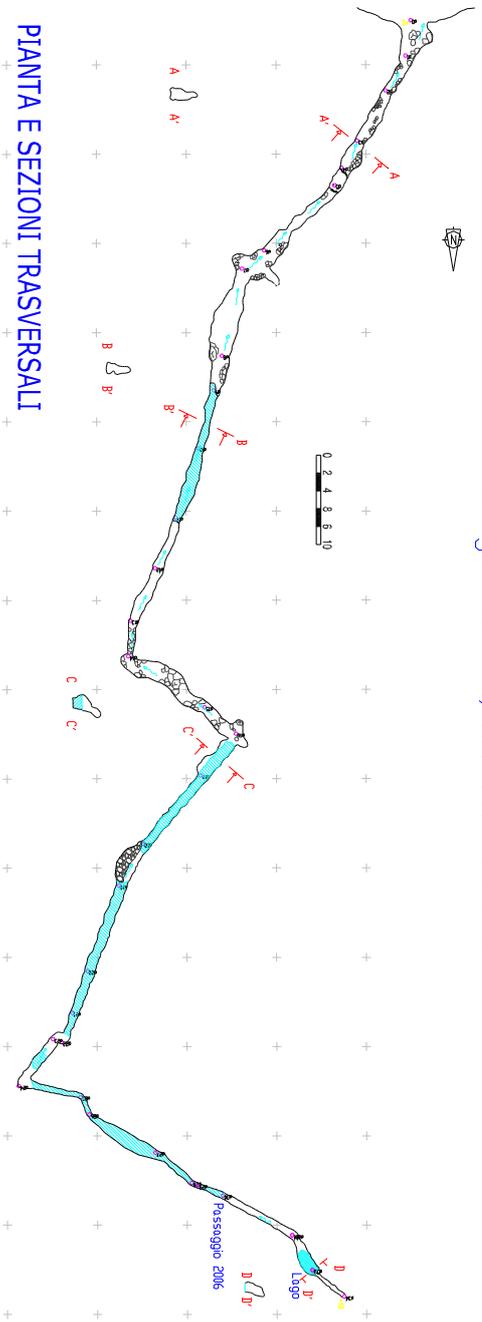
SEZIONE LONGITUDINALE

Associazione Speleologica Genovese "SAN GIORGIO"

&
Speleo Club G. Ribaldone

TANA DA DRAGNEA LI 6

disegno: M. Jesu, A. Vernassa 2007



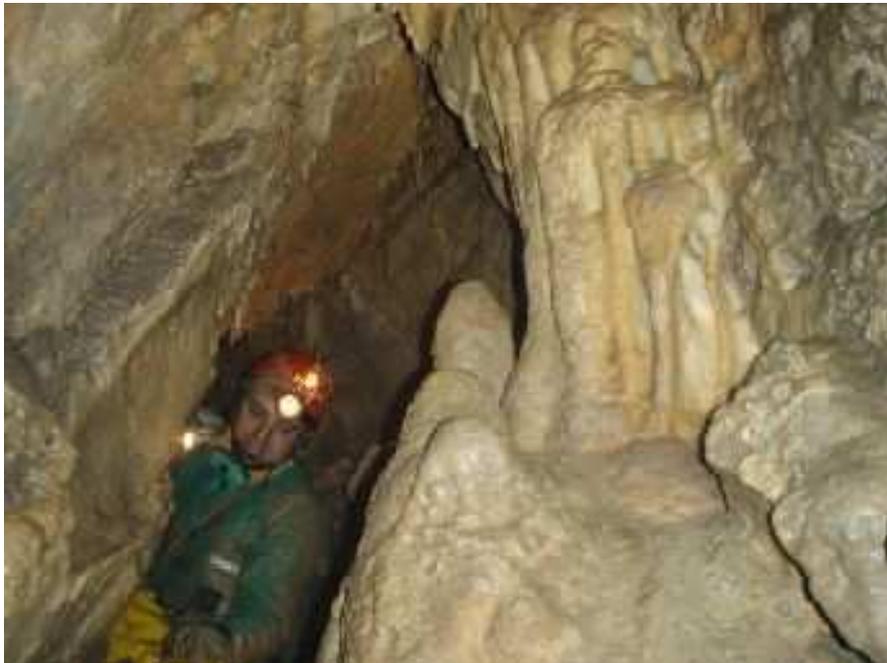
PIANTA E SEZIONI TRASVERSALI



Tana da Dragunea - una delle vaschette



Tana da Dragunea - torre di pisa



Tana da' Dragunea - ramo nuovo